

Condividi:



Commenti:

1

Quell'Emilio Salgari bohémien e randagio

Luca Crovi - Ven, 03/01/2014 - 07:17

comment



0

Mi piace



0

Se avesse potuto scegliere per sé una vita avventurosa e allo stesso tempo spensierata, Emilio Salgari non avrebbe deciso di diventare un esploratore, un capitano di lungo corso né tantomeno un pirata, ma avrebbe preferito l'esistenza del bohémien. Confessò lui stesso questo desiderio fra le pagine de *La Bohème italiana*. Un romanzo scanzonato e in parte autobiografico che pubblicò nel 1909, due anni prima di suicidarsi. Il libro viene riproposto oggi dalle Edizioni Bordeaux (pagg. 196, euro 14), che restaurano il contenuto del manoscritto originale grazie agli appunti e alle note raccolte da Giuseppe Turcato. I curatori Claudio Gallo e Giuseppe Bonomi così spiegano la genesi dell'opera: «nell'edizione a stampa originale vennero soppressi numerosi riferimenti allo scrittore, all'editore e alla città di Verona. È probabile che sia stato l'editore a suggerire i cambiamenti, come sembrerebbero indicare alcune annotazioni sul testo originale non riconducibili alla scrittura di Salgari ma attribuibili a Enrico Bemporad. Queste correzioni vennero concordate con lo scrittore per evitare che *La Bohème italiana* apparisse come uno scritto autobiografico». A narrare le vicende in prima persona è il poeta squattrinato Ferrol, di origini veronesi, che decide di recarsi in campagna con un colorito gruppo di compagni di scorribande con i quale intende fondare una colonia d'artisti. I lettori assistono così a una serie di zingarate degne di personaggi come Arrigo Boito, Iginio Ugo Tarchetti e Carlo Dossi. Scherzi che condurranno l'allegria compagnia a trasferirsi nella cosiddetta «topaia artistica». Un casolare di Lucento, nel comune di Venaria, dove gli scanzonati bohémien «alternano digiuni forzati a mangiate e bevute senza ritegno, ricorrendo a un'infinità di espedienti per sbarcare il lunario e continuare la loro vita randagia e dissoluta».

Fra i numerosi proseliti che farà la compagnia c'è anche... Emilio Salgari. È divertente il ritratto di se stesso che il papà del Corsaro Nero mette in pagina: «Bel tipo quel letterato! Un omettino magro, fra i 30 e i 40, dai baffi biondi, tutto nervi e muscoli. Se godesse una bella fama come letterato, io non lo so. Si piccava però di essere una celebrità, ma io credo che i suoi famosi lavori dormissero negli scaffali polverosi dei librai. Tipo alla buona del resto,

VIC

VIA
JA

WWW

FOL
FAC
TWO

Inser

Cerc

Info e

buon compagno, e soprattutto vero bohémien di istinti randagi. Si diceva che avesse girato mezzo mondo e forse era vero perché parlava dell'America e della Cina come se non avesse abitato altri paesi». Uno scrittore la cui fantasia si accenderà fra le pareti della Topaia artistica: «era bello vederlo quando descriveva qualche scena di cannibalismo o qualche combattimento navale. I suoi occhi, ordinariamente così tranquilli e chiari, mandavano baleni; i suoi lineamenti diventavano feroci come quelli dei personaggi che descriveva e dalle sue labbra sfuggivano sibili orali e mormorii, tali da credere talvolta, che la Topaia fosse stata invasa da un reggimento di serpenti».

Alta Moda

www.cosmopolitan.it/Moda

Nuovi Colori e Look. la Moda Donna Estate 2013



ANNUNCI GOOGLE

Conto Online UniCredit



conto-online.unicredit.it

Hai meno di 30 anni? Con UniCredit il Canone del Conto è Azzerato!



ALTRI ARTICOLI



Renzi tira dritto sull'Italicum: "Partitini arrabbiati? Si arrangino"



Alta moda a Roma: Gattinoni sfilata nei cantieri della "Nuvola" di Fuksas



"Diagnosi dimenticata tra cumuli di lettere, uno schiaffo per tutti i malati"



La Fiat controlla tutta la Chrysler

COMMENTI



rosario.francalanza

Ven, 03/01/2014 - 12:12

Un popolo di sognatori, di fuggiaschi, di: 'un po' per celia e un po' per non morir! E poi la fuga estrema!

Annun

Visi
Gali

www.g

Explor
Great
& Trav

Cre
GRA



GLI OCCHI DELLA GUERRA

Libia

€5,109

Raccolti su €5,000

103

Sostenitori

Finito il

31December2013



Le nemesi di Gheddafi è realtà. La Libia è nel caos. L'Italia è la prima a pagarne le conseguenze.

Editoriali

I voti battono i veti

di **Alessandro Sallusti**

Matteo Renzi e Silvio Berlusconi tirano diritto, forti dei sondaggi che premiano la svolta



Cucù

Salvate pure i nani, ma disarmateli

di **Marcello Veneziani**

I piccoli partiti hanno presentato l'intesa tra Berlusconi e Renzi come l'accordo tra Erode senior ed Erode junior per compiere la strage degli innocenti



L'opinione

M. Restelli e G. De Francesco

Landini, giù le mani dalle pensioni integrative!

Francesco Maria Del Vigo

Risveglio in un Paese (quasi) normale

Marcello Foa

A cosa mira davvero Renzi...

Orlando Sacchelli

Obama, le canne e Guantanamo

Dan Segre

Hollande vuole un'altra guerra?

Gioia Locati

Stamina, che fine ha fatto il nuovo comitato?

Stefano Filippi

Le allucinazioni di Grillo

ABBONAMENTI**SOC**

Abbonati a ilGiornale PDF Premium
potrai consultarlo su PC e su iPad:
20 euro per il mensile
100 euro per il semestrale
150 euro per l'annuale

News

Interni 
Cronache 
Esteri 
Economia 
Sport 
Cultura 
Spettacoli 
Motori 
Milano 
Feed Rss 

Opinioni

Leggi i blog de ilgiornale.it

Editoriali

Alessandro Sallusti
Nicola Porro
Giuseppe De Bellis
Salvatore Tramontano

Rubriche

Cucù
di Marcello Veneziani

L'articolo del lunedì
di Francesco Alberoni

Speciali

Lusso
Viaggi
Vini
Salute
Genitori e figli

Tech

Tecnologia
App iPad
App iPhone
App Windows

Community

Iscrizione
Login
Facebook
Twitter
Google+

Assistenza

Supporto Clienti
Supporto Abbonati

Servizi

Film al cinema
Teatri
Ricerca Farmacie
Guida TV